

Sulle vendite al dettaglio serve più fiducia

«Si conferma che, nella prima parte dell'anno, il moderato miglioramento della domanda per consumi non sia diffuso a tutti i segmenti come, per esempio, il comparto degli alimentari che, nella media dei primi quattro mesi del 2017, registra infatti una significativa riduzione in volume». Questo il commento dell'Ufficio Studi Confcommercio ai dati sulle vendite al dettaglio nel mese di aprile diffusi dall'Istat. «Per un rafforzamento del profilo dei consumi prosegue Confcommercio - è necessario che anche i settori più tradizionali mostrino un'intonazione più sostenuta, cosa che può verificarsi soltanto con un miglioramento del clima di fiducia. Per questo, va risolta la questione fiscale che continua ad essere la principale preoccupazione delle famiglie che ancora non intravedono un percorso certo e graduale di riduzione delle aliquote Irpef».